

I commissari scrivono a Regione e Arpacal

Liquami in mare a Pizzo Sollecitati più controlli

Sotto la lente la depurazione
di tutta la provincia
e gli scarichi abusivi

Rosaria Marrella

PIZZO

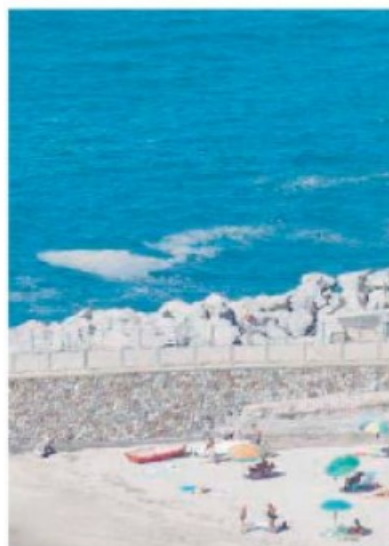
La terna commissariale non intende più stare a guardare in materia di inquinamento e per questo si è rivolta a Regione e Arpacal. In particolare, invitano ad effettuare verifiche e ricognizioni dei depuratori comunali (che spesso sono dimostrati inadeguati, malfunzionanti e sottodimensionati) così come delle attività che operano sull'intera Costa degli Dei; oltre alla verifica dei depuratori dei comuni montani (da realizzare se inesistenti) e una regolare e periodica pulizia di canali, fossi, torrenti che portano in mare acque non sempre pulite; e capillari controlli anche in materia di nautica (per accertare scarichi delle barche). I commissari, dunque, puntano al pugno di ferro – attraverso repressione e sanzioni – in caso di scarichi abusivi di attività turistiche e non solo, sperando altresì di poter prevenire il fenomeno della proliferazione algale.

Questa, dunque, la strada indicata per arginare le chiazze in mare, fenomeno che ha un impatto negativo sulla vocazione turistica del territorio e da qui l'appello a Regione e Arpacal, (informando altresì Prefettura, Procura e Capitaneria). «Dopo una breve tregua – scrivono – sono di nuovo comparse nel mare chiazze costituite da liquami di fogne che, oltre a rappresentare uno spettacolo sgradevole e riprovevole, possono costituire un pericolo per la salute pubblica, tenuto conto che le spiag-

ge continuano ad essere affollate da turisti e villeggianti».

È il momento di adottare opportune ed adeguate iniziative per chiarire l'aspetto pericolosità del fenomeno oltre che sulle cause che lo determinano. «Serve una riflessione approfondita e articolata, al di là degli interventi ultimamente finanziati nel settore della depurazione, al fine di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini, oltre la normale balneabilità, nella consapevolezza che la lotta all'inquinamento richiede una visione e un approccio unitario». Ammoniti altresì gli incivili: «Servono maggior civismo e responsabilità di chi utilizza la spiaggia, oltre ad un'attività sanzionatoria, perché chi lascia sporco confida nella mancanza dei controlli. È necessaria un'azione forte, decisa ed energica dei comuni costieri, nel contrasto fermo e feroce del fenomeno scarichi e allacci abusivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le chiazze Dopo qualche giorni di tregua comparse di nuovo mercoledì